



Fax: 0862 410164  
e-mail: aquila@ilmessaggero.it

## Università: calo di iscritti «ma più aperti al mondo»

► Tributo a Vincenzo Rivera fondatore dell'ateneo a cinquanta anni dalla morte ► Presente Sofia Corradi, la madre del progetto Erasmus in tutta Europa

### LA CERIMONIA

Nonostante il calo di iscritti, l'Università gode di buona salute ed è sempre più "aperta" al mondo. Lo ha sostenuto ieri la rettrice, Paola Inverardi, durante la cerimonia per l'inaugurazione dell'anno accademico 17/18 che si è tenuta nell'aula magna della facoltà di Scienze Umane, alla presenza, tra gli altri, di tutto il mondo accademico, del sindaco Pierluigi Biondi, del vice presidente della Regione Giovanni Lolli, della senatrice pd Stefania Pezzopane, di alcuni rappresentanti delle forze dell'ordine, sindacati ed esponenti delle istituzioni. Una cerimonia che è servita a tributare il giusto riconoscimento a Vincenzo Rivera (anche con un video), fondatore dell'Ateneo e primo rettore, a 50 anni di distanza dalla sua morte, alla presenza di suo nipote, un altro Vincenzo Rivera, l'attuale dg della Regione. L'internazionalizzazione dell'Ateneo, obiettivo centrale nelle politiche di governance, è stata efficacemente simboleggiata dalla presenza della rettrice dell'Università cambogiana di Battambang, Sieng Emtotim, con cui esiste un progetto di collaborazione. Presente anche Sofia Corradi, eminente pedagogista italiana considerata la madre del progetto Erasmus per l'interscambio degli studenti tra le Università europee, a trent'anni esatti dalla sua ideazione.



Il corpo accademico durante l'inaugurazione dell'anno, in alto la rettrice Paola Inverardi

### LA SITUAZIONE

In sessanta minuti la rettrice Inverardi, a tre quarti del suo mandato, ha fotografato la situazione e indicato i prossimi obiettivi. Intanto quello di rafforzare il ruolo di «agente di crescita e sviluppo», con l'imperativo «della qualità, della ricerca, della formazione, dell'internazionalizzazione». E, viste anche le esigenze ultime, un particolare focus sulla sicurezza, «che deve diventare elemento di riconoscibilità dell'Ateneo e del territorio». Il tutto alla luce della scadenza - fine anno - dell'accordo di programma con il Miur stilato nel 2009 per garantire un morbido rientro alla normalità dopo il sisma. Con il nodo delle risorse: il Fondo di funzionamento

ordinario (Ffo) è in diminuzione generale nella sua quota storica, sono stati attivati meccanismi di premialità di cui l'Ateneo ha beneficiato bene (tra i pochi in Italia) grazie alle buone politiche di reclutamento, ma anche con una discreta componente di "fortuna": la Inverardi ha criticato, infatti, il meccanismo di queste premialità, sostanzialmente una

### L'appello dei giovani

#### Bosica: «Basta ai corsi chiusi»

«Nonostante il trend delle immatricolazioni sia stato in netto calo, anche quest'anno il nostro Ateneo ha deciso di riconfermare ciecamente i numeri programmati, senza voler provare a trovare una soluzione alternativa». Lo ha detto Marco Bosica, presidente del Consiglio studentesco, nella sua relazione. «Cara rettrice - ha aggiunto - se vuole cancellare questa brutta pagina del numero programmato deve farlo ora». Monito alla Regione:

scelta al buio di indicatori sui quali competere che viene effettuata da ogni singola Università. La nuova tassazione introdotta ha portato all'estensione massima della "no tax area". L'offerta formativa è rimasta «il più possibile quella che era», aumentando i fondi della didattica e attivando nuovi laboratori. Sono state assunte, per il quarto anno conse-

cutivo, persone vincitrici del prestigioso premio Levi Montalcini (20-25 l'anno, che possono scegliere la destinazione per fare ricerca). Si continuerà a investire sul personale impegnato nella sanità («La Regione dovrebbe apprezzare questo in modo più significativo» ha detto la rettrice). Attivato anche un fondo straordinario per le attrezzature di ricerca con cui è stato acquistato un microscopio unico in Italia. La Inverardi ha poi citato i progetti più importanti in cui è coinvolto l'Ateneo: il 5G, Emerge (con Fca, Telespazio, Leonardo), Zte, Horizon 2020. Chiudendo con una stiletta: «L'Ateneo non può essere oggetto di lotte o speculazioni politiche, qui si forma la classe dirigente del domani».

Stefano Dascoli

«Finalmente nell'anno 2016/2017 è tornata a coprire il 100% delle richieste di borsa di studio. Ci auguriamo che anche quest'anno ci siano i finanziamenti per la copertura totale». Bosica ha anche sottolineato anche che «il polo universitario di Economia è privo dei servizi essenziali e lo stesso polo di Scienze Umane da 5 anni è senza una mensa. Intere generazioni sono state private di una degna vita universitaria».

S.Das.

TRA I NUOVI ASSUNTI  
I VINCITORI  
DEL PREMIO MONTALCINI  
ESTESA AL MASSIMO  
LA NO TAX AREA  
PER LE ISCRIZIONI